

Sabato 23 Ottobre 2010



Home Attualità Politica Cronaca Cultura Sport Essere dei nostri Chi Siamo

RICHIESTA UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Scritto da la Redazione
Venerdì 22 Ottobre 2010 08:00



Pubblichiamo una richiesta inviata dal Vicesegretario Generale Nazionale Domenico Mastrulli il 22 Ottobre al Ministro della Giustizia On. Avv. Angelino Alfano, al Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento Amministrazione, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni e all'Ufficio Ispettivo e Visag, al Responsabile delle Relazioni Sindacali Dap, al Provveditorato Regionale, al Reggente dell'Amministrazione Penitenziaria di Bari e al Segretario Sindacale Provinciale OSAPP.

OGGETTO: Richiesta apertura commissione d'inchiesta sui procedimenti disciplinari avviati nell'ultimo biennio presso la Casa Reclusione di Turi a discapito di detenuti appartenenti al Corpo della Polizia Penitenziaria negli ultimi bienni aderenti o ex Segretari dell'OSAPP.

Da tempo l'OSAPP ed i Suoi Vertici locali Sindacalizzati segnalano disfunzioni anche gravi che riguardano le condizioni strutturali, elettriche anche in disattenzione del D. Legs. 81/2008 e 606/1997 a cui verrebbe esposto il personale nella Vigilanza Arata perimetrale della Struttura Penitenziaria di Turi, dove per grave sovraffollamento e per accertata carenza di personale di polizia effettivo a dura prova verrebbe messa la stabilità lavorativa dei dipendenti. Da tempo signor Ministro, l'OSAPP ha richiesto in attesa di una generale ristrutturazione del muro di cinta e di una più vivibile situazione ADEGUAMENTO del sistema elettrico luminosa dell'intera area, e specialmente nelle ore serali, così come nelle ore notturne prive anche di fari direzionali, le poche garitte funzionanti, richiede adeguati interventi a cui sono sempre puntualmente giuridicamente assicurazioni sulle avvisi adeguamenti normativi. Così come da tempo si è richiesti per la sede di TURI un Funzionario del Corpo in pianta stabile come comandante di reparto al fine

rendere migliore organizzazione dei servizi per gli Operatori della Sicurezza a cui sarebbe stato sottratto la figura del "Commissario" per transito in altra amministrazione del precedente Funzionario. Motivatamente l'OSAPP chiedeva questo al fine di evitare quello che poi, purtroppo, oggi sarebbe accaduto.

I Fatti: Ben noto la situazione di scarsa visibilità nelle ore diurne, fenomeno che per dislocazioni peggiora nelle ore medio serali e notturne a causa di scarsissima visibilità per questioni di totale mancanza di illuminazione oltre che dello stesso faro direzionale mai posto su Garitta nella vigilanza del perimetro Penitenziario per gli appartenenti al Corpo per le questioni appena accennate, nonostante ciò, in data 23.09.2010 sarebbe stato prima elevato e notificato all'Assistente di Polizia omissis Dirigente Sindacale dell'OSAPP da poco tempo, avvertendo di procedimento disciplinare con le seguenti motivazioni: "...veniva contestato il fatto che l'ispettore omissis dall'esterno, sia noi omissis ..(due (2) Sovrintendenti mandati sul muro di cinta) lo avevamo visto in modo palese ed inequivocabile che passeggiava sul muro di cinta senza arma di reparto..

Si procedeva quindi, alla contestazione dell'infrazione ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 449... ". C. Onorevole Ministro sorgono legittimi dubbi e perplessità al Sindacato interrogante sulla base di spiacevoli episodi, relazioni di servizio redatte a carico di appartenenti all'OSAPP, anche immediatamente archiviati dalla locale direzione: come mai l'ispettore che entrava dall'esterno e perché entrava dall'esterno del Carcere non abbia immediatamente chiamato il capo posto sentinelle e con Lui, solo con Lui, si sia recato personalmente sul muro di cinta(?);

2) e Come mai, i due Sovrintendenti, sebbene mantenessero le loro originarie postazioni di servizio abbiano lasciato i reparti, tra detenuti o uffici settoriali per recarsi sul muro di cinta abbiano poi chiesto, e si ripete CHIESTO al poliziotto di vigilanza se avesse o meno l'arma e se che lo avrebbero sorpreso senza di questa....(?)

3) e come mai, se il poliziotto sarebbe stato avvistato senza arma non si sia, secondo regolamento vigente, fatto immediatamente sostituire dal posto di servizio per la grave eventuale posta di negligenza e in quella più grave nella ipotetica abbandono dell'arma di reparto...(?).

Spiegazione logica c'è, che il poliziotto ha continuato a vigilare il proprio perimetro in piena tranquillità operativa, senza illuminazione, e che il poliziotto al cospetto dei due sovrintendenti aveva, e qui si ripete, AVEVA l'arma con sé, perché altro non si ricava dalla relazione di servizio. Pertanto, ritenendo di dubbia strumentale concretezza l'avvio dell'azione disciplinaria guarda caso solo oggi che il dipendente effettua una costante, continua capillare democratica legittima azione sindacale nell'istituto, con presentazione di relazioni di violazioni di norme e regole, si siano mossi addirittura in tre Ufficiali di P.G. per cercare disperatamente da quanto apprende dalla lettura del medesimo disciplinare, di rendere giustizia all'azione medesima questo preoccupa il Sindacato interrogante ed avvilisce l'azione democratica dei dipendenti di servizio nel penitenziario.

Giova segnalare che, altri episodi come la segnalazione di detenuti di legge 104/92 trasferiti poi fatti revocare da parte di "terzi"; l'avvio e poi subito la chiusura di azioni disciplinari per il ristoro (caffè) sceso di sentinella altro dirigente OSAPP, chiesto l'autorizzazione ed ottenuta questa per un caffè al bar dell'Istituto subito attinto da procedimento disciplinare e tanti altri episodi accaduti in sede accrescono le preoccupazioni dell'OSAPP pensando che, a Turi sembrano solitamente non impegnare tre Ufficiali di P.G. per un sovraffollamento crescente di detenuti oltre la misura; a Turi sembra non impegnare tre Ufficiali di P.G. per la cronica mancanza di personale di polizia tanto da obbligare i turni su tre quadranti o posticipare il diritto del riposo settimanale a lunghe distanze; a Turi sembra non impegnare tre Ufficiali di P.G. per la totale mancanza di consegna del vestiario, o la sparizione di armi da fuoco, o la pessima situazione igienico sanitaria che vive il penitenziario, ma bensì impegnano cospicui contingenti di unità ben tre Ufficiali di P.G. di polizia per andare a verificare se il poliziotto che comunque viene avvistato ad espletare il proprio servizio, passeggiando sul perimetro del proprio posto, di sera, privo di illuminazione ed a notevole distanza ave

o meno l'arma di reparto con sé, una allusione di cui l'OSAPP si riserva valutazioni Legali eventuali azioni in altre sedi esterne a tutela delle proprie prerogative dei dirigenti OSAPP.

Pertanto, al fine di fugare ogni dubbio sulla questione "avvio di un consistente numero per sede Turese di procedimenti disciplinari" a carico di aderenti all'OSAPP, Dirigenti e simpatizzanti alla Sigla , Si invoca all'indirizzo dell'Onorevole Ministro della Giustizia affinché voi disponete l'invio di apposita Commissione Ispettiva atta agli accertamenti del caso e sanzioni eventuali rilevazioni di violazioni ed abusi che dovessero emergere. L'Ufficio del VISAG Centrale e Regionale sul Muro di cinta e sulle proprie "crepe" normative detiene diverse segnalazioni dell'OSAPP.

[Email This](#)[Bookmark](#)[Set as favorite](#)

Commenti (0) 

 [RSS feed Comments](#)

Scrivi commento

Nome

Commento

[smaller](#) | [bigger](#)

Sottoscrivi via email (Solo per utenti registrati)

Confermo di aver letto e rispettare [il Regolamento](#)

nirvam.it

Incontra **SINGLE** nella tua città

nirvam.itIncontra **SINGLE** nella tua**LA VOCE DEL PAESE** Un Network di **Idee**.

■ ACQUAVIVA DELLE FONTI ■ ALTAMURA ■ CASAMASSIMA ■ CASSANO DELLE MURGE ■ CASTELLANA
MOLA DI BARI ■ MONOPOLI ■ NOICATTARO ■ POLIGNANO A MARE ■ PUTIGNANO ■ RUTIGLIANO ■ SAMI
■

Porta la Voce nel tuo paese

Copyright 2008-2010 © LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parzia

